

Inaugurati, in occasione delle cerimonie del 25 aprile, i cartelli dedicati a coloro che si sono sacrificati per la libertà

# Il sacrificio dei partigiani impresso sui pannelli e nella memoria



Il cartello commemorativo affisso sopra al cestino

La gaffe in via Pierino Colombo

## Quel cartello affisso sopra il cestino grida vendetta

**VIMERCATE** (tlo) Una collocazione a dir poco inadeguata. Ha sollevato polemiche e malumori la posizione scelta per il cartello commemorativo dedicato a **Pierino Colombo**, uno dei martiri vimercalesi, affisso all'angolo tra via Cavour e la via dedicata al partigiano, in pieno centro città.

Il pannello è stato infatti appeso ad un palo sul quale si trovano un cartello stradale e, soprattutto, un cestino. Una scelta di certo non adeguata, tanto che domenica, in occasione della cerimonia di inaugurazione, i presenti sono corsi ai riparti coprendo il cestino, traboccante di rifiuti, con una bandiera.

Lo stesso sindaco **Francesco Sartini**, sorpreso per l'infelice collocazione, ha già dato disposizione agli uffici comunali di spostare al più presto il pannello o il cestino.

**VIMERCATE** (tlo) Una storia da non dimenticare. Da imprimere anche nelle menti dei giovani, attraverso qualcosa di tangibile. Cartelli collocati per la città che raccontano quanto è accaduto e, soprattutto, ricordano i nomi e le storie di chi si è sacrificato per la libertà. Si è tenuta domenica scorsa, 25 aprile, anniversario della Liberazione dal nazifascismo, la cerimonia di inaugurazione dei dieci pannelli dedicati ai partigiani vimercalesi, e non solo. Un progetto, intitolato non a caso «Memoria» realizzato da Anpi in collaborazione con l'Amministrazione comunale e con i ragazzi dell'istituto superiore Einstein che, dopo una lunga gestazione dovuta anche alla pandemia, ha finalmente visto la luce.

La scoperta dei pannelli è avvenuta in occasione delle tradizionali cerimonie del 25 aprile, alla presenza dei rappresentanti di Anpi Vimercate, guidati dal presidente **Savino Bosio** e dalle autorità. In testa, il sindaco **Francesco Sartini**.

Ora sarà possibile conoscere la storia della Resistenza locale attraverso questi pannelli informativi situati nelle vie dedicate ai partigiani - ha spiegato Bosio durante la cerimonia - Questi pannelli in doppia lingua italiano/inglese sono dotati di un Qr Code che, inquadrato con lo smartphone, rimanda direttamente alla pagina del sito Anpi



dove sarà possibile trovare informazioni e testimonianze in formato digitale sulla vita dei nostri giovani partigiani vimercalesi. Tutti i cittadini avranno quindi la possibilità di conoscere con un semplice click la storia dei nostri eroi troppo spesso sconosciuti o dimenticati dai più giovani e non solo».

Grazie ad un lavoro di toponomastica e catalogazione (svolto dagli studenti dell'Einstein) e si è infatti appreso che subito dopo la Liberazione, il 26 maggio 1945 con la Giunta Municipale composta da esponenti di Dc-Pci-Psiup, tolse tutti i nomi non compatibili e generici per

ricordare la Liberazione e chi in quei giorni sacrificò la propria vita.

In particolare piazzale Mussolini divenne piazzale Martiri Vimercalesi, via Littorio divenne via Principato, via 28 ottobre diventa via Iginio Rota, via Costanzo Ciano (padre di Galeazzo) diventa via Emilio Cereda, via D'Annunzio diventa via Aldo Motta, via Palestro diventa via Pierino Colombo, via

Alcuni momenti della cerimonia itinerante per la città per l'inaugurazione dei pannelli dedicati a coloro che hanno sacrificato la vita per la lotta al nazifascismo

Bergamo diventa via Carlo Galbusera, via 1 Aprile diventa viale XXV Aprile

«E' un dovere sociale permettere a tutti i cittadini di conoscere la storia del proprio territorio e di coloro che hanno contribuito con il sacrificio della propria vita alla liberazione del paese - ha concluso Bosio durante il suo intervento - Queste nuove installazioni rappresentano dunque una bella espressione di quella memoria che deve stare sempre attiva e che farà conoscere alla cittadinanza la storia e gli avvenimenti che hanno poi premiato la nostra città con la Medaglia d'argento al valor civile per la Resistenza».

